

Edilizia. Cna: «Con una burocrazia più snella questo può essere l'anno della svolta»

Appalti, il 2020 chiuso tra luci e ombre

Gli importi salgono del 50%, ma calano i bandi indetti dagli enti locali

Lo scorso anno nell'Isola sono stati indetti 826 appalti, per un ammontare a base di gara che ha sfiorato 1,4 miliardi di euro. Rispetto al 2019 si è avuto un calo dell'8% sul numero di interventi e una crescita di oltre il 50% sulla spesa. Il maggior risultato si è ottenuto tra ottobre e dicembre scorsi. Negli ultimi tre mesi del 2020 sono stati, infatti, promossi 232 bandi di gara per lavori pubblici per un valore a base di gara di 515 milioni di euro. La fotografia è emersa da un'analisi del Centro studi della Cna Sardegna.

Speranze

«Il 2021 - hanno spiegato Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente di Cna costruzioni - può rappresentare l'anno di svolta e della ripresa per l'intera filiera delle costruzioni, se la concentrazione delle risorse attese sul fronte delle infrastrutture stra-

tegiche, tramite i fondi strutturali europei, del Recovery plan e dello stimolo al mercato del Superbonus, saranno accompagnati da un'opera di revisione e semplificazione della legislazione e da un recupero di efficienza della Pubblica amministrazione».

Grandi commesse

Nel 2020 la parte più consistente della spesa dei bandi si è concentrata per lavori di Anas, Ferrovie Italiane e Abbanoa. «Una caratteristica che - hanno precisato Porcu e Mascia - ha riguardato, su scala più contenuta, anche i principali soggetti competenti in ambito di opere pubbliche a carattere locale. A questa concentrazione delle risorse corrisponde però una riduzione della domanda che riguarda i principali enti locali rispetto al 2019, in particolare di Aziende speciali e Comuni». Nello specifico, l'Anas ha gestito 34 gare, per una somma di circa 350

I numeri

APPALTI PUBBLICI NEL 2020 (Fonte Cna Sardegna)

826

GARE
(-8% rispetto al 2019)



1,4 miliardi di euro

LA CIFRA A BASE DI GARA
(+53% della spesa del 2019)

I BANDI AL DI SOPRA DEI 5 MILIONI DI EURO

43

GARE PER LAVORI
E OPERE
DI PUBBLICA UTILITÀ
(a fronte delle 29 del 2019)



1 miliardo di euro

IL VALORE COMPLESSIVO
A BASE D'ASTA
(contro i 500 milioni del 2019)

●●●●
POTENZIALE
Il settore appalti alimenta centinaia di piccole e medie imprese nell'Isola

milioni, grazie alle maxi-gare per la manutenzione straordinaria della rete. I vertici della Cna evidenziano come l'attività del gruppo delle imprese sia «sostenuta dalla spesa della Rete ferroviaria italiana per la manutenzione straordinaria di apparati, fabbricati e opere

civili per la sede ferroviaria, a cui si aggiunge una quota degli accordi quadro promossi dall'ente a fine anno, per la cura sistematica e straordinaria dell'armamento ferroviario sul territorio nazionale».

Eleonora Bullegas
RIPRODUZIONE RISERVATA

REPORT

Appalti pubblici, la Cna: cresce la spesa nell'isola

Solo nell'ultimo trimestre 2020 promosse 232 gare per 515 milioni di euro
Trend legato alle opere delle grandi aziende, ma cala la domanda degli enti locali

► SASSARI

Cresce in Sardegna la spesa per gli appalti pubblici, ma cala ancora la domanda degli enti locali e con essa i piccoli e medio-piccoli appalti appannaggio delle imprese isolate e non è una bella notizia. L'isola si colloca tra le nove regioni italiane con un calo della domanda superiore alla media nazionale (-7,4%); in termini economici è invece tra le nove regioni con un incremento superiore al 30%. A certificarlo è l'ultima rilevazione del centro studi della Cna Sardegna.

Nell'ultimo trimestre del 2020, con 232 gare promosse per un valore a base di gara di 515 milioni, il mercato regionale dei bandi di gara per lavori pubblici ha superato i livelli dei tre trimestri precedenti. Complessivamente nel 2020 il numero di bandi di gara si è attestato su 826 interventi, per una cifra a base di gara pari a 1,4 miliardi, pari a una riduzione dell'8% del nume-



Operai Anas in un cantiere

ro e ad un incremento del 50% della spesa. In flessione il numero dei lavori di taglio micro (-14% il numero degli appalti di importo inferiore ai 150 mila euro) e quelli fino a 500 mila (-7%). Calano anche i lavori medio-grandi (tra 1 e 5 milioni): -8% il numero e -15% la spesa. Crescono i grossi appalti: i bandi sopra i 5 milioni passano da 29 a

43 per un valore a base d'asta raddoppiato (da 500 milioni del 2019 a più di un miliardo).

Sono perciò le grosse aziende, come Anas, Ferrovie e Abbanoa i motori trainanti del mercato regionale dei lavori pubblici; aziende sanitarie e ospedaliere e Regione chiudono il 2020 con un mercato in espansione, mentre i Comuni riducono la do-

manda del 13,6% (dato allarmante perché arriva dopo il crollo prossimo al 20% del 2019).

Francesco Porcu e Antonello Mascia, segretario regionale Cna e presidente di Cna Costruzioni: «Il 2021 può rappresentare l'anno di svolta e della ripresa per l'intera filiera delle costruzioni se la concentrazione delle risorse attese sul fronte delle infrastrutture strategiche per il tramite dei fondi strutturali europei, del Recovery Plan e dello stimolo al mercato del Superbonus verranno accompagnati da un'opera di revisione e semplificazione della legislazione e da un recupero di efficienza della pubblica amministrazione». Ridotta la domanda che riguarda i principali enti locali rispetto al 2019, in particolare di aziende speciali e Comuni: «In compenso, le imprese nazionali che gestiscono la rete stradale e ferroviaria hanno fatto crescere anche il numero delle opportunità». (a.palm.)

SOLAR VENTURES

Fotovoltaico a Lula e Cargeghe presto due impianti da 5,5 milioni



Distesa di pannelli in un impianto fotovoltaico

► SASSARI

Solar Ventures ha completato il finanziamento di due impianti fotovoltaici localizzati nelle aree industriali di Lula e di Cargeghe, per un totale di 6 Mwp, con il sostegno fornito da Ubi Banca del valore di 5,5 milioni di euro. La costruzione partirà a breve ad opera di BayWare che ne effettuerà poi la manutenzione. La connessione alla rete è prevista per settembre 2021. Questi due impianti sono i primi a essere costruiti e fanno parte di una pipeline di circa 200 Mwp. Solar Ventures è una società specializzata nello sviluppo, costruzione, finanziamento e gestione di impianti fotovoltaici del tipo "utility scale" su scala globale. «Siamo molto contenti di aver chiuso il finan-

ziamento e avviato la costruzione - afferma Michele Appendino, fondatore e amministratore delegato - Anche se questi impianti sono relativamente piccoli, saranno i primi di una lunga serie. Le rinnovabili, dopo molti anni da cenerentole dell'energia, stanno vivendo un momento davvero magico e noi siamo ottimamente posizionati per cavalcarlo». Solar Ventures, che in Italia e Spagna è presente con una pipeline di progetti di 1,5 Gwp, di cui oltre 300 Mwp già autorizzati e che verranno costruiti in ottica merchant/Ppa, afferma di voler investire andando a colmare i gap esistenti nella produzione e fornendo al mercato le competenze finanziarie, manageriali e tecnologiche che il business solare richiede.

Appalti pubblici, spesa cresce nell'Isola. Ma è in calo la domanda degli enti locali

27 Gennaio 2021 [Economia](#)



Cresce in Sardegna la spesa per gli **appalti pubblici**, ma cala ancora la domanda degli enti locali e con essa i piccoli e medio-piccoli appalti appannaggio delle imprese isolane. Nell'ultimo trimestre del 2020, con 232 gare promosse per un valore a base di gara di 515 milioni, il mercato regionale dei bandi di gara per lavori pubblici ha superato i livelli dei tre trimestri precedenti. Complessivamente nel 2020 il numero di bandi di gara promossi nell'isola si è attestato su 826 interventi, per una cifra a base di gara pari a 1,4 miliardi, pari a una riduzione dell'8 per cento del numero e ad un incremento del 50 per cento della spesa.

Si tratta – come evidenzia l'ultima rilevazione del **Centro Studi della Cna Sardegna** – di un risultato che consolida il trend espansivo dell'indicatore economico osservato nel corso del primo e terzo trimestre dell'anno (in atto già dal 2019 grazie alle maxi-gare Consip per affidare i servizi di facility management dei grandi immobili in uso alle pubbliche amministrazioni) e attenua il trend recessivo della domanda. “Il 2021 può rappresentare l'anno di svolta e della ripresa per l'intera filiera delle costruzioni se la concentrazione delle risorse attese sul fronte delle infrastrutture strategiche per il tramite dei fondi strutturali europei, del Recovery Plan e dello stimolo al mercato del Superbonus verranno accompagnati da un'opera di revisione e semplificazione della legislazione e da un recupero di efficienza della P.A. – commentano **Francesco Porcu e Antonello Mascia**, rispettivamente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente di CnaCostruzioni -. Sul fronte dei bandi di gara il carattere determinante del mercato nel corso del 2020 è stata la concentrazione della spesa in capo ad alcuni soggetti come Anas (a marzo, novembre e dicembre), Ferrovie Italiane, e Abbanoa (a febbraio 2020) che hanno prediletto nello scorso anno importanti progetti di manutenzione e gestione della rete infrastrutturale esistente. Una caratteristica che ha riguardato, su scala più contenuta, anche i principali soggetti competenti in ambito di opere pubbliche a carattere locale. A questa concentrazione delle risorse corrisponde però una riduzione della domanda che riguarda i principali enti locali rispetto al 2019, in particolare di aziende speciali e Comuni. Diversamente, le imprese nazionali che gestiscono la rete stradale e ferroviaria hanno fatto crescere anche il numero delle opportunità”.

Ieri alle 14:40, aggiornato ieri alle 14:47

I DATI

Appalti pubblici in Sardegna, boom della spesa: +50%

Calano la domanda degli enti locali e i piccoli e medi appalti appannaggio delle imprese isolate



Immagine simbolo (archivio L'Unione Sarda)

Cresce in Sardegna la spesa per gli appalti pubblici, ma cala ancora la domanda degli enti locali e con essa i piccoli e medio-piccoli appalti appannaggio delle imprese isolate.

Nell'ultimo trimestre del 2020, con 232 gare promosse per un valore a base di gara di 515 milioni, il mercato regionale dei bandi di gara per lavori pubblici ha superato i livelli dei tre trimestri precedenti.

Complessivamente nel 2020 il numero di bandi di gara promossi nell'isola si è attestato su 826 interventi, per una cifra a base di gara pari a 1,4 miliardi, pari a una riduzione dell'8% del numero e a un incremento del 50% della spesa.

Si tratta - come evidenzia l'ultima rilevazione del Centro Studi della Cna Sardegna - di un risultato che consolida il trend espansivo dell'indicatore economico osservato nel corso del primo e terzo trimestre dell'anno (in atto già dal 2019 grazie alle maxi-gare Consip per affidare i servizi di facility management dei grandi immobili in uso alle pubbliche amministrazioni) e attenua il trend recessivo della domanda.

"Il 2021 può rappresentare l'anno di svolta e della ripresa per l'intera filiera delle Costruzioni se la concentrazione delle risorse attese sul fronte delle infrastrutture strategiche per il tramite dei fondi strutturali europei, del Recovery Plan e dello stimolo al mercato del Superbonus verranno accompagnati da un'opera di revisione e semplificazione della legislazione e da un recupero di efficienza della P.A. - commentano Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente di CNA Costruzioni -. Sul fronte dei bandi di gara il carattere determinante del mercato nel corso del 2020 è stata la concentrazione della spesa in capo ad alcuni soggetti come Anas (a marzo, novembre e dicembre), Ferrovie Italiane, e Abbanoa (a febbraio 2020) che hanno prediletto nello scorso anno importanti progetti di manutenzione e gestione della rete infrastrutturale esistente. Una caratteristica che ha riguardato, su scala più contenuta, anche i principali soggetti competenti in ambito di opere pubbliche a carattere locale. A questa concentrazione delle risorse corrisponde però una riduzione della domanda che riguarda i principali enti locali rispetto al 2019, in particolare di Aziende Speciali e Comuni.

Diversamente, le imprese nazionali che gestiscono la rete stradale e ferroviaria hanno fatto crescere anche il numero delle opportunità".

(Unioneonline/F)

SUGLI APPALTI PUBBLICI RILEVAZIONI DEL CENTRO STUDI DELLA CNA SARDEGNA

27 gen 2021 10:20 - Redazione



Cresce in Sardegna la spesa per le commesse pubbliche, ma cala ancora la domanda degli enti locali e con essa i piccoli e medio-piccoli appalti appannaggio delle imprese isolate.

Nell'ultimo trimestre del 2020, con 232 gare promosse per un valore a base di gara di 515 milioni, il mercato regionale dei bandi di gara per lavori pubblici ha superato i livelli dei tre trimestri precedenti. Complessivamente nel 2020 il numero di bandi di gara promossi nell'isola si è attestato su 826 interventi, per una cifra a base di gara pari a 1,4 miliardi, pari a una riduzione dell'8% del numero e ad un incremento del 50% della spesa.

Si tratta – come evidenzia l'ultima rilevazione del Centro Studi della Cna Sardegna - di un

risultato che consolida il trend espansivo dell'indicatore economico osservato nel corso del primo e terzo trimestre dell'anno (in atto già dal 2019 grazie alle maxi-gare Consip per affidare i servizi di facility management dei grandi immobili in uso alle pubbliche amministrazioni) e attenua il trend recessivo della domanda.

“Il 2021 può rappresentare l'anno di svolta e della ripresa per l'intera filiera delle Costruzioni se la concentrazione delle risorse attese sul fronte delle infrastrutture strategiche per il tramite dei fondi strutturali europei, del Recovery Plan e dello stimolo al mercato del Superbonus verranno accompagnati da un'opera di revisione e semplificazione della legislazione e da un recupero di efficienza della P.A. – commentano **Francesco Porcu** e **Antonello Mascia**, rispettivamente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente di CNA Costruzioni -

Sul fronte dei bandi di gara - continuano i vertici di CNA - il carattere determinante del mercato nel corso del 2020 è stata la concentrazione della spesa in capo ad alcuni soggetti come Anas (a marzo, novembre e dicembre), Ferrovie Italiane, e Abbanoa (a febbraio 2020) che hanno prediletto nello scorso anno importanti progetti di manutenzione e gestione della rete infrastrutturale esistente.

Una caratteristica che ha riguardato, su scala più contenuta, anche i principali soggetti competenti in ambito di opere pubbliche a carattere locale. A questa concentrazione delle risorse corrisponde però una riduzione della domanda che riguarda i principali enti locali rispetto al 2019, in particolare di Aziende Speciali e Comuni. Diversamente, le imprese nazionali che gestiscono la rete stradale e ferroviaria hanno fatto crescere anche il numero delle opportunità”.

In base alla rilevazione della Cna sarda il quadro di frenata generale della domanda che riguarda i (piccoli) committenti territoriali è descritto dal dato relativo alle fasce dimensionali: **la flessione numerica registrata dal mercato nel 2020 riguarda infatti soprattutto i piccoli lavori che si riducono del 14% nella classe dei micro-appalti sotto i 150 mila, e del 7% per la classe immediatamente più grande (tra 150 e 500 mila euro)**. Alla frenata dei lavori banditi dalla committenza locale si somma quella dei lavori medio-grandi (tra 1 e 5 milioni) che, per effetto di un rallentamento nella seconda metà dell'anno, **segnano un calo prossimo all'8%**. Tale fascia di lavori è anche l'unica a registrare un calo della spesa (-15% nel complesso).

Rimangono sostanzialmente stabili i lavori di taglio medio-piccolo (tra 500 mila euro e un milione). Protagonisti del mercato regionale lo scorso anno sono sicuramente i tagli più grandi, in termini numerici e soprattutto sul fronte della spesa: nel complesso, **i bandi promossi per lavori e opere di pubblica utilità sopra i 5 milioni passano da 29 a 43, per un valore complessivo a base d'asta raddoppiato, da 500 milioni del 2019 a più di un miliardo nel 2020**. Tra questi ben 24 superano i 15 milioni, e vedono come principali ambiti di intervento le reti trasportistiche, il servizio idrico, il servizio energia, i servizi di connettività internet a banda ultra-larga per le sedi scolastiche, i servizi integrati sanitari e assistenziali, la manutenzione degli impianti negli immobili.

Più in dettaglio nel corso del 2020 si contano cinque lotti per un totale di oltre 300 milioni, promossi da Abbanoa per il servizio di conduzione e manutenzione degli impianti di depurazione pubblicati a febbraio (quattro dei quali di importo superiore a 40 milioni e uno

pari a 10,5 milioni); 8 gare di importo superiore o uguale a 15 milioni (per un totale di 290 milioni) promosse dall'ANAS, per la manutenzione straordinaria del corpo stradale e delle gallerie; tre gare promosse da RFI di importo superiore a 10 milioni per un totale di oltre 60, per la manutenzione della rete, degli impianti e apparati tecnologici e dei fabbricati.

Oltre a questi interventi suddivisi in diversi lotti e relativi per lo più a interventi di manutenzione, si evidenziano due iniziative di project financing promosse dal Comune di Sassari e dal Comune di Sennori rispettivamente per l'affidamento del servizio energia e gestione integrata degli impianti termici e degli impianti elettrici degli stabili, degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici (71 milioni) e per l'affidamento in concessione dei lavori di completamento e gestione della struttura Parco Urbano — Club House (17,1 milioni).

Infine, la gara promossa dall'ATS – Azienda per la tutela della salute Sardegna - che ha adottato la concessione di servizi per affidare la gestione e fornitura dei servizi sanitari assistenziali, alberghieri e manutentivi e di tutte le attività connesse necessarie per il funzionamento della struttura destinata a R.S.A. e nucleo Hospice (35,9 milioni l'importo complessivo).

In base alla rilevazione della Cna, **Anas e Ferrovie risultano essere i motori trainanti del mercato regionale dei lavori pubblici nel 2020, con domanda e risorse in crescita.** Il gruppo degli enti territoriali segna invece una generalizzata contrazione della domanda, a fronte di una concentrazione delle risorse su interventi di importo unitario rilevante; una caratteristica che riguarda Aziende Speciali e Municipi. Caso a parte per le **Aziende Sanitarie e Ospedaliere e la Regione, che chiudono il 2020 con un mercato tutto in espansione.**

"ANAS ha mandato in gara complessivamente 34 gare, per una spesa record di quasi 350 milioni, grazie alle maxi-gare per la manutenzione straordinaria della rete. L'attività del gruppo delle imprese è sostenuta dalla spesa di RFI per la manutenzione straordinaria di apparati, fabbricati e opere civili per la sede ferroviarie, cui si aggiunge una quota degli accordi quadro promossi dall'ente a fine anno per la manutenzione sistematica e manutenzione straordinaria dell'armamento ferroviario su tutto il territorio nazionale".

Il saldo positivo della spesa promossa dalle Aziende Speciali è definito, come detto, dai maxi-lotti del servizio di gestione degli impianti di depurazione di Abbanoa, mentre si osserva una riduzione del numero delle gare per effetto di un ripiegamento della domanda nella seconda metà dell'anno. Dinamica a doppia velocità anche per i **Comuni che riducono la domanda del 13,6%:** un dato allarmante se si considera che arriva dopo il crollo prossimo al 20% registrato nel 2019 e che la crescita della spesa è tutta da ricondurre alle due iniziative di partenariato pubblico private promosse dalle amministrazioni comunali di Sassari e Sennori, al netto delle quali anche il dato economico risulterebbe in calo.



- [ANSA.it](#)
- [Sardegna](#)
- **Appalti pubblici, cresce spesa ma cala domanda enti locali**

Appalti pubblici, cresce spesa ma cala domanda enti locali

Cna, in ultimo trimestre 2020 bandite 232 gare per 515 milioni



- RIPRODUZIONE RISERVATA

[+ CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSACAGLIARI27 gennaio 2021 13:05NEWS

Cresce in Sardegna la spesa per gli appalti pubblici, ma cala ancora la domanda degli enti locali e con essa i piccoli e medio-piccoli appalti appannaggio delle imprese isolane. Nell'ultimo trimestre del 2020, con 232 gare promosse per un valore a base di gara di 515 milioni, il mercato regionale dei bandi di gara per lavori pubblici ha superato i livelli dei tre trimestri precedenti.

Complessivamente nel 2020 il numero di bandi di gara promossi nell'isola si è attestato su 826 interventi, per una cifra a base di gara pari a 1,4 miliardi, pari a una riduzione dell'8% del numero e ad un incremento del 50% della spesa. Si tratta - come evidenzia l'ultima rilevazione del Centro Studi della Cna Sardegna - di un risultato che consolida il trend espansivo dell'indicatore economico osservato nel corso del primo e terzo trimestre dell'anno (in atto già dal 2019 grazie alle maxi-gare Consip per affidare i servizi di facility management dei grandi immobili in uso alle pubbliche amministrazioni) e attenua il trend recessivo della domanda. "Il 2021 può rappresentare l'anno di svolta e della ripresa per l'intera filiera delle Costruzioni se la

concentrazione delle risorse attese sul fronte delle infrastrutture strategiche per il tramite dei fondi strutturali europei, del Recovery Plan e dello stimolo al mercato del Superbonus verranno accompagnati da un'opera di revisione e semplificazione della legislazione e da un recupero di efficienza della P.A. - commentano Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente di CNA Costruzioni -. Sul fronte dei bandi di gara il carattere determinante del mercato nel corso del 2020 è stata la concentrazione della spesa in capo ad alcuni soggetti come Anas (a marzo, novembre e dicembre), Ferrovie Italiane, e Abbanoa (a febbraio 2020) che hanno prediletto nello scorso anno importanti progetti di manutenzione e gestione della rete infrastrutturale esistente. Una caratteristica che ha riguardato, su scala più contenuta, anche i principali soggetti competenti in ambito di opere pubbliche a carattere locale. A questa concentrazione delle risorse corrisponde però una riduzione della domanda che riguarda i principali enti locali rispetto al 2019, in particolare di Aziende Speciali e Comuni.

Diversamente, le imprese nazionali che gestiscono la rete stradale e ferroviaria hanno fatto crescere anche il numero delle opportunità".

Mercoledì 27 gennaio 2021 - 11:21

Sale la spesa per gli appalti pubblici, cala per gli Enti Locali

Dalla rilevazione effettuata dal Centro studi del Cna regionale

Cagliari, 27 gen. (askanews) – Cresce in Sardegna la spesa per gli appalti pubblici, ma cala ancora la domanda degli enti locali e con essa i piccoli e medio-piccoli appalti appannaggio delle imprese isolate. Nell'ultimo trimestre del 2020, con 232 gare promosse per un valore a base di gara di 515 milioni, il mercato regionale dei bandi di gara per lavori pubblici ha superato i livelli dei tre trimestri precedenti.

Complessivamente nel 2020 il numero di bandi di gara promossi nell'isola si è attestato su 826 interventi, per una cifra a base di gara pari a 1,4 miliardi, pari a una riduzione dell'8% del numero e ad un incremento del 50% della spesa.

Si tratta – come evidenzia l'ultima rilevazione del Centro Studi della Cna Sardegna, ovvero la confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa – di un risultato che consolida il trend espansivo dell'indicatore economico osservato nel corso del primo e terzo trimestre dell'anno (in atto già dal 2019 grazie alle maxi-gare Consip per affidare i servizi di facility management dei grandi immobili in uso alle pubbliche amministrazioni) e attenua il trend recessivo della domanda.

“Il 2021 può rappresentare l'anno di svolta e della ripresa per l'intera filiera delle Costruzioni se la concentrazione delle risorse attese sul fronte delle infrastrutture strategiche per il tramite dei fondi strutturali europei, del Recovery Plan e dello stimolo al mercato del Superbonus verranno accompagnati da un'opera di revisione e semplificazione della legislazione e da un recupero di efficienza della P.A”.Questo il

commento di Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente di CNA Costruzioni.

” Sul fronte dei bandi di gara – continuano i vertici di CNA – il carattere determinante del mercato nel corso del 2020 è stata la concentrazione della spesa in capo ad alcuni soggetti come Anas (a marzo, novembre e dicembre), Ferrovie Italiane, e Abbanoa (a febbraio 2020) che hanno prediletto nello scorso anno importanti progetti di manutenzione e gestione della rete infrastrutturale esistente. Una caratteristica che ha riguardato, su scala più contenuta, anche i principali soggetti competenti in ambito di opere pubbliche a carattere locale. A questa concentrazione delle risorse corrisponde però una riduzione della domanda che riguarda i principali enti locali rispetto al 2019. In particolare di Aziende Speciali e Comuni. Diversamente, le imprese nazionali che gestiscono la rete stradale e ferroviaria hanno fatto crescere anche il numero delle opportunità”.